

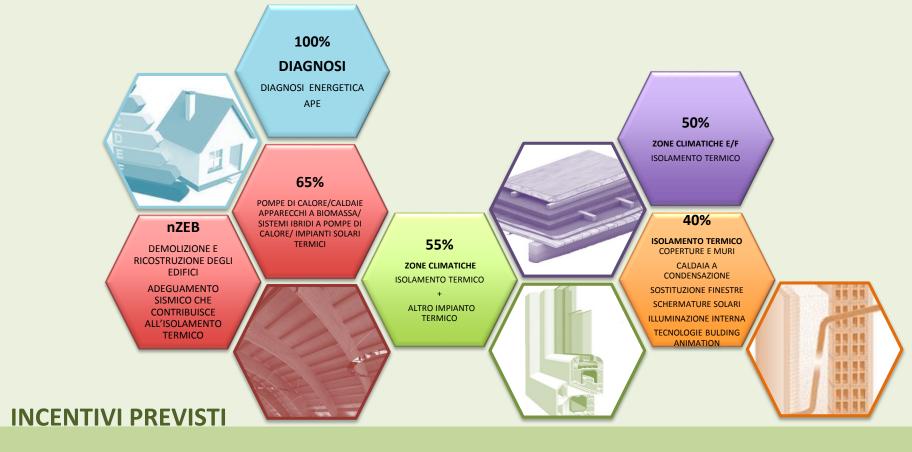
### COS'È IL CONTO TERMICO

Il Conto Termico rinnovato con il DM interministeriale 16/02/2016 del MISE, MAATM e MIPAF è un meccanismo di sostegno statale rivolto anche alla Pubblica Amministrazione che promuove interventi tesi a migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Tra questi, il cappotto termico, la sostituzione delle finestre e l'installazione di caldaie a condensazione, pompe di calore, sistemi solari termici e apparecchi a biomasse. L'incentivo è un contributo alle spese sostenute e viene erogato in un unica soluzione entro due mesi dall'accettazione del contratto con il Gestore dei Servizi Energetici.

Il <u>GSE</u> in base al D.M. 16/02/2016 è l'Ente deputato alla gestione di questo meccanismo di incentivazione nell'ambito della sostenibilità ambientale, attraverso l'incentivazione e la promozione delle fonti di energia rinnovabile e dell'efficienza energetica.

Dal 31 maggio 2016 è in vigore il <u>D.M. 16/02/2016</u> che consolida, semplifica e rinnova il meccanismo di sostegno già introdotto dal decreto 28/12/2012. Il Conto Termico diventa 2.0.





- fino al 65% della spesa sostenuta per gli "Edifici a energia quasi zero" (nZEB);
- fino al 40% della spesa sostenuta per gli interventi di isolamento di muri e coperture, per la sostituzione di chiusure finestrate, per l'installazione di schermature solari, l'illuminazione di interni, le tecnologie di building automation, le caldaie a condensazione;
- fino al 50% della spesa sostenuta per gli interventi di isolamento termico nelle zone climatiche E/F
- fino al 55% della spesa sostenuta nel caso interventi combinati, ad esempio cappotto termico abbinato ad altro impianto (caldaia condensazione, pompe di calore, solare termico generatore a biomassa ecc.);
- fino al 65% della spesa sostenuta per pompe di calore, caldaie e apparecchi a biomassa, sistemi ibridi e impianti solari termici, attraverso specifici algoritmi che caratterizzano l'apparecchio installato;
- il 100% della spesa sostenuta per la Diagnosi Energetica e per l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) per gli Enti locali richiedenti o le ESCO che operano per loro conto (con l'impegno a realizzare uno degli interventi)

#### **COME OTTENERE GLI INCENTIVI**

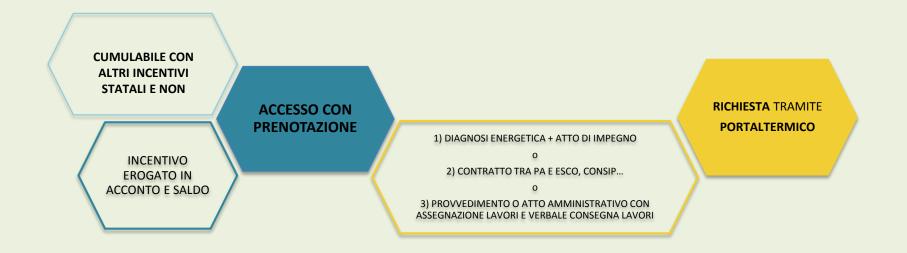
La richiesta di incentivo può essere presentata sia ad intervento concluso (accesso diretto) sia prenotando l'incentivo ancor prima di aver iniziato i lavori (accesso a prenotazione).



• l'accesso diretto consente di ottenere l'incentivo in un'unica soluzione, a prescindere dall'importo, entro 2 mesi dalla sottoscrizione del contratto con il GSE. La richiesta deve essere presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori.

La richiesta operativa degli incentivi deve avvenire attraverso l'apposito applicativo informatico *Portaltermico*.

È possibile destinare direttamente l'incentivo a soggetti terzi, grazie al mandato irrevocabile all'incasso, senza la necessità di ricorrere al notaio.



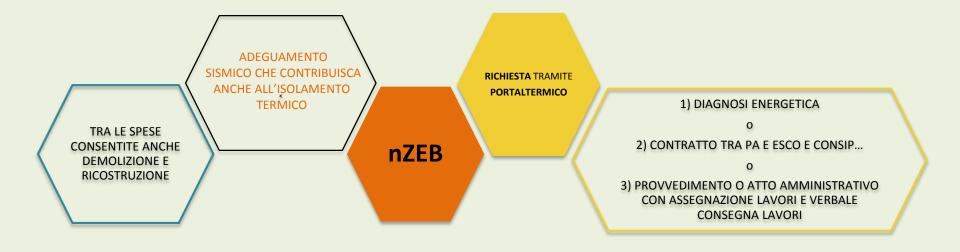
• L'accesso tramite prenotazione consente di ricevere un acconto dell'incentivo fino al 50% dell'importo ad avvio lavori e il saldo alla conclusione degli stessi.

Gli Enti locali possono presentare la scheda-domanda a preventivo, scegliendo una delle seguenti modalità:

- 1. Diagnosi Energetica con atto amministrativo attestante l'impegno alla realizzazione di almeno un intervento tra quelli indicati nella Diagnosi Energetica;
- 2. Contratto di prestazione energetica tra Enti locali e ESCo o nell'ambito della convenzione *Consip*, con la centrale di acquisti regionale, o altro soggetto aggregatore inserito nell'elenco di ANAC, o mediante specifica gara effettuata dalla Ente locali appaltante, per l'affidamento del servizio energia o altro contratto di fornitura integrato con la riqualificazione energetica dei sistemi interessati;
- 3. Provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori con il verbale di consegna dei lavori.

Il GSE, con l'accettazione della richiesta, impegna, a favore del richiedente, la somma corrispondente all'incentivo spettante. Ai fini del calcolo del contributo, per ciascuna tipologia di intervento sono definite le spese ammissibili e dei massimali di costo.

Agli Enti locali è consentito il cumulo del contributo in Conto Termico con altri incentivi statali e non, nei limiti di un finanziamento complessivo massimo del 100% delle spese ammissibili.



## INCENTIVI PER "EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO", nZEB

Trasformare un edificio in nZEB significa abbatterne i consumi attraverso interventi di incremento di efficienza energetica sull'involucro e sugli impianti afferenti, con soluzioni più efficienti, anche grazie alla produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per raffrescamento, riscaldamento, illuminazione e acqua calda sanitaria.

- Interventi di ristrutturazione edilizia, compreso l'ampliamento fino a un massimo del 25% della volumetria, finalizzato a trasformare gli edifici di proprietà degli Enti Locali in "edifici a energia quasi zero", nel rispetto dei requisiti previsti dal D.M. 26/06/2015;
- Tra le spese rimborsabili sono comprese anche quelle relative a eventuali **interventi per l'adeguamento sismico** delle strutture dell'edificio, rafforzate o ricostruite, **che contribuiscono anche all'isolamento termico**.
- Nel caso di demolizione e ricostruzione, possibilità di riedificare in ubicazione diversa da quella dell'edificio oggetto di demolizione, nel rispetto di quanto specificato nel titolo autorizzativo.



### **MODALITÀ DI ACCESSO DIRETTO**

Gli Enti Locali, per presentare **la richiesta attraverso il** *Portaltermico*, sono tenuti a registrarsi preliminarmente nella sezione *Area Clienti* del GSE (<a href="https://applicazioni.gse.it">https://applicazioni.gse.it</a>)

FASE 1 Caricamento dati e documentazione

FASE 2 Invio istanza

FASE 3 Qualifica istruttoria GSE e stipula contratto

FASE 4 Erogazione incentivi

## MODALITÀ DI ACCESSO A PRENOTAZIONE

Gli Enti Locali, per presentare la richiesta attraverso il *Portaltermico*, sono tenuti a registrarsi preliminarmente nella sezione *Area Clienti* del GSE (<a href="https://applicazioni.gse.it">https://applicazioni.gse.it</a>)

FASE 1 Caricamento dati e documentazione

FASE 2 Invio istanza

FASE 3 Lettera accettazione GSE

FASE 4 Adempimenti in fase assegnazione e avvio lavori

FASE 5 Qualifica istruttoria GSE e stipula contratto per erogazione acconto

FASE 6 Adempimento in fase conclusione lavori

FASE 7 Adempimenti conclusivi – richiesta accesso diretto per erogazione saldo

# nZEB

#### SPESE AMMISSIBILI AI FINI DEL CALCOLO DELL'INCENTIVO

- Fornitura e messa in opera di materiali e tecnologie finalizzati al conseguimento della qualifica di "edifici a energia quasi zero", comprensiva dei costi sostenuti per le opere provvisionali e accessorie;
- Demolizione, recupero o smaltimento e ricostruzione degli elementi costruttivi dell'involucro
  e degli impianti per i servizi di riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda e
  illuminazione (ove considerata per il calcolo della presentazione energetica), ove coerente con
  gli strumenti urbanistici vigenti fornitura e messa in opera di materiali ordinari, necessari alla
  realizzazione di ulteriori strutture murarie a ridosso di quelle preesistenti realizzate
  contestualmente alle opere di cui al punto precedente, per il miglioramento delle
  caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
- Demolizione e ricostruzione dell'edificio;
- Eventuali interventi per l'adeguamento sismico delle strutture dell'edificio, rafforzate o ricostruite, che contribuiscano anche all'isolamento;
- Prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi.

# nZEB

#### CALCOLO DELL'INCENTIVO

Per interventi di ristrutturazione importante o riqualificazione, tali da trasformare gli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero" l'incentivo totale può essere al max pari al 65% delle spese sostenute ammissibili, fermo restando il rispetto dei costi massimi unitari e dei massimali di incentivo previsti:

 $I_{tot} = 65\% \cdot C \cdot Sint$ 

con  $I_{tot} \le I_{max}$ 

 $I_{tot}$ : incentivo totale erogato in un'unica soluzione per gli Enti locali o le ESCo che operano per loro conto

I<sub>max</sub>: valore massimo raggiungibile dall'incentivo totale (vedi tabella)

S<sub>int</sub>: superficie<sup>1</sup> oggetto dell'intervento (m<sup>2</sup>)

C = spesa sostenuta in € ÷ superficie oggetto di intervento × costo specifico sostenuto

C<sub>max</sub>: è il valore massimo di C ed è definito dalla (vedi tabella)

Qualora il costo specifico dell'intervento (C) superi il valore di C<sub>max</sub>, il calcolo dell'incentivo (Itot) viene effettuato con C<sub>max</sub>

Al fine del riconoscimento dell'incentivo, l'Attestato di Prestazione Energetica redatto successivamente alla realizzazione degli interventi deve riportare la classificazione di "edificio a energia zero", ovvero l'edificio deve rispettare i requisiti indicati nel D.M. del MISE del 26 giugno 2015, coerente con le metodologie di calcolo della prestazione energetica e delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.

TIPOLOGIA DI INTEVENTO	COSTO MASSIMO AMMISSIBILE (C <sub>MAX)</sub>	VALORE MASSIMO DELL'INCENTIVO  I <sub>MAX</sub> €
Trasformazione di edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero nZEB – zona climatica A,B,C	500€/m²	1.500.000
Trasformazione di edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero nZEB – zona climatica D,E,F	575€/m²	1.750.000

# nZEB

#### DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO

- 1. Richiesta di concessione degli incentivi da parte dell'Ente locale richiedente ;
- **2. Delega** dell'Ente locale richiedente a un Soggetto Delegato, nel caso in cui si intenda delegare un soggetto terzo a operare sul Portale in proprio nome e per proprio conto;
- **3.** Contratto di prestazione energetica (rispondente all'allegato 8 del D.lgs.102/14) nel caso in cui sia una ESCo (certificata UNI CEI 11352) che opera in nome e per conto dell'Ente locale;
- **4. Autorizzazione del proprietario** dell'edificio su cui l'intervento è realizzato, nel caso in cui l'Ente locale richiedente non sia il proprietario dell'edificio;
- 5. Fatture e documentazione idonea a dimostrare i pagamenti effettuati (bonifici e mandati di pagamento)
- **6. Asseverazione** di un tecnico abilitato;
- **7. Relazione tecnica** di progetto timbrata e firmata dal progettista, contenente gli elementi che ne descrivano la configurazione ante e post-operam;
- 8. Elaborati grafici dell'edificio da cui si evincano le superfici oggetto dell'intervento e gli impianti realizzati;
- 9. Documentazione fotografica che ne descrivano la configurazione ante e post-operam;
- 10. Diagnosi energetica precedente l'intervento;
- 11. Attestato di Prestazione Energetica post-operam;
- 12. Pertinente titolo autorizzativo.